



**La Cineteca
del Friuli**

CINETECA 40

SERATA WESTERN AL CINEMA SOCIALE DI GEMONA

**CARLO GABERSCEK PRESENTA IL SUO ULTIMO LIBRO
IL WEST DI "DUELLO AL SOLE". SULLO SCHERMO IL MITICO FILM CON
GREGORY PECK E JENNIFER JONES PRODOTTO DA DAVID O. SELZNICK.**

Comunicato stampa

Carlo Gaberscek, storico dell'arte e del cinema, profondo e appassionato conoscitore del western, su cui ha scritto numerosi saggi e libri (fra cui i due volumi *I sentieri del western*, pubblicati dalla Cineteca del Friuli), sarà al Cinema Sociale di Gemona giovedì 6 aprile alle 21 per la presentazione del suo ultimo lavoro, ***Il West di "Duello al sole"*** (Lithostampa, 2016). La serata, fra gli eventi organizzati in occasione dei 40 anni della **Cineteca del Friuli**, prevede a seguire la proiezione del film, uno dei più famosi western di sempre, capace ancora, a settant'anni dalla prima uscita, di intrattenere e affascinare grazie a una vitalità di ritmo e a una magnificenza visiva incontestabili, e soprattutto grazie alla forza drammatica e alla grande carica emotiva e sensuale.

Duello al sole fu prodotto nel 1946 dal tycoon **David O. Selznick** (già celebre per *Via col vento*, uno dei più grandi successi della storia del cinema), che una decina di anni dopo sarebbe arrivato a Venzona per le riprese di *Addio alle armi*, a tutt'oggi la più grande produzione cinematografica realizzata in Friuli.

Prototipo del produttore hollywoodiano creativo e indipendente, Selznick era famoso per il perfezionismo e la volontà di controllare ogni dettaglio dei suoi film, in ogni momento della fase produttiva. Nel 1945, in un periodo di boom della cinematografia americana, pronta a lanciare i suoi prodotti sul mercato europeo appena uscito dalla guerra, Selznick decide di realizzare *Duello al sole*. Il genere western, che fino a pochi anni prima era considerato come cinema d'avventure, un prodotto molto popolare ma di serie B, una forma d'intrattenimento rivolta soprattutto a un pubblico giovanile, proprio in quel momento stava conoscendo una svolta, stava diventando "adulto", con temi, situazioni e personaggi più complessi, e stava diventando un cinema di serie A, un prodotto di alto livello, con star e registi famosi. Per *Duello al sole*, con cui vorrebbe addirittura superare il successo di *Via col vento*, Selznick riesce a coinvolgere un alto numero di professionalità e talenti: un cast di prim'ordine, a cominciare dal premio Oscar **Jennifer Jones** (che Selznick sposerà poco tempo dopo e che sarà la protagonista femminile anche di *Addio alle armi*) e **Gregory Peck**, affiancati da **Joseph Cotten**, **Lillian Gish** e **Lionel Barrymore**; ben sei registi, tra cui **King Vidor** (che abbandona il set a causa delle continue interferenze del produttore), e otto direttori della fotografia, dato che nel film il colore e la composizione dell'immagine hanno un ruolo fondamentale. Nonostante

la grande varietà e complessità dei contributi, il film riesce a raggiungere un'unità stilistica grazie alla presenza determinante e alle scelte di Selznick.

A *Duello al sole*", che con *Via col vento* e *Addio alle armi* costituisce una trilogia dominata dalla fusione di caratteri epico-spettacolari e motivi sentimentali, **Carlo Gaberscek** ha dedicato lunghe ricerche sul campo e nel libro ne ricostruisce le fasi e le vicissitudini di lavorazione, con particolare interesse per le splendide location dell'Arizona e della California in cui il film è stato girato, che vengono illustrate da un imponente apparato fotografico (oltre 500 immagini).

Nel corso di anni e parecchi viaggi negli Stati Uniti, Gaberscek ha esplorato palmo a palmo i set di molti western, il cui ambiente tipicamente arido, roccioso, sterminato è una caratteristica tanto importante da essere considerato alla stregua di un vero e proprio personaggio. Non a caso, *Duello al sole* si apre e si chiude con una panoramica sul paesaggio mentre la voce narrante chiarisce come esso non funga da semplice cornice ma sia piuttosto il ventre da cui la storia è nata e in cui continua a sopravvivere come leggenda, simboleggiata e rievocata da un elemento del paesaggio stesso, il fiore di cactus.

Info: 0432 980458

4 aprile 2017

La Cineteca del Friuli - Ufficio Stampa